

LegaPro 1 FeralpiSalò: una star con il missile terra-aria di Miracoli

Battuta 1-0 la Pro Vercelli, seconda del girone e fino a ieri mai sconfitta. Nell'eccellente prestazione del gruppo spicca la perla del centravanti

FERALPISALÒ 1
PRO VERCELLI 0

FERALPISALÒ (4-3-1-2) Branduani; Tantardini, Cinaglia, Magli; Cristiano Rossi (26' st Carboni); Brazaletti, Pinardi, Cittadino (14' st Zampa); Ceccarelli (40' st Broli); Zamparo, Miracoli. (Pancera, Corrado, Cogliati, Rovelli). All.: Scienza.

PRO VERCELLI (4-3-1-2) Russo; Cancellotti (11' st Statella), Cosenza, Ranellucci, Scaglia; Marconi, Ardizzone, Scavone (24' st Disabato); Fabiano, Kuqi, Greco (16' st Iemmello). (Nodari, Bani, Rosso, Ruggiero). All.: Scazzola.

Arbitro Ripa di Nocera Inferiore.

Reti st 8' Miracoli.

Note Pomeriggio soleggiato e freddo, terreno in buone condizioni, spettatori 500 circa; ammoniti Brazaletti, Scaglia, Fabiano, Ardizzone e Zamparo; angoli 7-4 (2-3) per la Pro Vercelli, recupero 3' e 5'.

SALÒ Nervi saldi, polmoni, fosforo e gruppo d'acciaio: se gioca ad armi pari, questa FeralpiSalò dà l'impressione di potere quasi tutto. La prova? La Pro Vercelli, seconda potenza del campionato e fin qui mai sconfitta, viene battuta 1-0. Un risultato corroborante dopo le due sconfitte di fila contro Cremonese e Lumezzane. Su cui però avevano influito l'assenza in blocco del centrocampo (nel primo caso) e una controversa decisione arbitrale che aveva lasciato i leoni del Garda per più di tre quarti di partita in 10 nel derby. Stavolta ci sono tutti, o quasi (Marsura, Dell'Orco e Fabris sono out), e i verdeblù lottano fino alla conquista di un risultato pesante e prestigioso. Conquistato grazie a un gol clamoroso di Miracoli, capocannoniere della squadra, al decimo centro in campionato. Luca stavolta pesca dal cilindro un missile terra-aria scocciato col mancino da fuori, che s'insacca nel sette.

Scienza legge benissimo la gara e si gioca le due punte di peso (Miracoli e il neo acquisto Zamparo), alle spalle delle quali s'arriva Ceccarelli. La Pro Vercelli, priva dello spauracchio Marchi, propone uno schieramento analogo, con Fabiano chiamato ad ispirare il gigante Kuqi e il mobile Greco. Proprio da quest'ultimo, nel primo tempo, arrivano gli spunti più pericolosi. Già, perché la FeralpiSalò conquista i tre punti, ma la corazzata piemontese se la gioca da grande, pur peccando di precisione. Gli uomini di Scazzola, segnatamente, la buttano sulla foga, sull'esperienza e sulle palle lunghe a tartassare la difesa del Garda.

Altro dato positivo della domenica del Turina, le buone risposte che arrivano dai tre acquisti del mercato di gennaio. Cristiano Rossi, dopo un paio di prove non al top, è protagonista di un match convincente. Zamparo, all'esordio dal primo minuto, se la cava



Applausi

■ In alto Luca Miracoli applaude i tifosi a fine gara; in basso il suo mancino s'infila nel sacco. Qui sopra le mani di Paolo Branduani: non applaudono, ma salvano il risultato. In basso Beppe Scienza con la sciarpa della Vecchia Guardia (Ph. Reporter Domini)

IL PRESIDENTE PIEMONTESE

«I nostri contestati: inaccettabile. Manenti? Trattativa mai iniziata»

SALÒ Un giro a vuoto ci può stare, ma non se sei abituato bene. La dirigenza piemontese è quindi incredula di fronte ai fischi degli ultras vercellesi, che hanno contestato la squadra all'uscita dal campo. In sala stampa il presidente Massimo Secondo è una furia: «Questa è una vergogna - commenta amareggiato -. Rivolgo un invito caloroso a tutti tifosi: se non vi piace questa Pro Vercelli statevene pure a casa. Abbiamo perso per la prima volta dopo diciannove partite e questo non succedeva da chissà quanti anni nella storia di questa società. Quindi bisognava applaudire i ragazzi, non contestarli. Se qualcuno non è contento e vuole fare domanda, gli restituisco pure i soldi dell'abbonamento. Bisogna aiutare la squadra, non cercare di affossarla. Sono davvero disgustato». Sbollita la rabbia, il patron della Pro racconta così l'acquisto sfumato del suo club, nel marzo scorso, da parte di Giampietro Manenti, lo stesso manager di Mapi Grup che ora vorrebbe acquistare il Brescia: «Una trattativa che non è nemmeno iniziata - taglia corto il presidente -, ci fu qualche contatto, nulla più. Mi chiedete se avesse messo sul piatto dei soldi? Non ho mai visto né soldi, né piatto...».

Daniele Arcandehi
Fotogallery su
www.giornaledibrescia.it



epas

LE PAGELLE / FeralpiSalò

BRANDUANI 8
È un muro sulle conclusioni da fuori con cui la Pro Vercelli si rende pericolosa. Da applausi nelle uscite alte con l'area ch'è una tonnar: tempismo svizzero, imperioso nel gesto tecnico e palla sempre incollata alle sue mani.

TANTARDINI 7
Mette lo zampino nell'occasione del gol partita. Dopo il vantaggio, combatte sulla fascia con il coltello tra i denti. Eccellente una sua chiusura leva a Kuqi una palla che poteva fare parecchio male.

CINAGLIA 6.5
Kuqi e Greco sono mobili e Davide, che si dannava l'anima, cresce alla distanza. Nel primo tempo una sua chiusura leva a Kuqi una palla che poteva fare parecchio male.

MAGLI 6.5
Qualche errore nella prima parte di match, poi il solito difensore sicuro, caparbio e coraggioso, che comanda il reparto fino al raggiungimento del risultato.

CRISTIANO ROSSI 6.5
Capisci che è in palla dai primi minuti, in cui indirizza nel cuore dell'area due cross in corsa non esattamente facili. Poi il neo acquisto gioca una gara di buona concentrazione. In netta crescita, si rivelerà parecchio utile da

qui in avanti. Esce un po' malconco al 26' st, lo rileva **Carboni (6)**, che ci mette la grinta giusta finché la nave non è in porto.

BRACALETTI 8
Non importa se non ha ancora segnato (feri, oltretutto, per due volte è andato davvero vicino al primo centro stagionale). Quando gioca così è un piacere per gli occhi. Dribbling, tocchi di qualità, corsa in copertura: la vittoria passa comunque dai suoi piedi.

PINARDI 8
Ancora gigantesco in mezzo al campo e sempre più inconfondibile: le palle recuperate, sporcate, rubate sulla tre quarti difensiva nei momenti nevralgici della partita valgono oro.

CITTADINO 6
Lotta in mezzo al campo e fa lezna, anche se gli manca un po' di brillantezza. Come successo a Lumezzane, viene sostituito nella ripresa. Al 14' st fa infatti il suo esordio in verdeblù **ZAMPA (6.5)**, che entra subito nel vivo della gara, viaggia bene a contrasto e contribuisce a ispessire la diga di centrocampo.

CECCARELLI 7
A volte gli manca l'ultima giocata, ma è da premiare per la corsa forsennata tra le linee, l'ossessivo svariare su tutto il fronte, la

rabbia con cui punta l'uomo. Dal 40' st **BROLI (6)**, che si fa apprezzare difendendo palla con astuzia quando c'è da far correre il cronometro.

ZAMPARO 6.5
Un bel tiro (sporcat) che si perde di poco alto, tanto lavoro oscuro e una buona intesa con Miracoli. I due hanno caratteristiche simili, ma il nuovo arrivato è bravo a muoversi in modo «alternativo», aprendo spazi per il compagno. Bene così.

MIRACOLI 8.5
Fino al gol gioca con intensità e fa sponde intelligenti. La rete è la più bella tra quelle che ha messo a segno quest'anno: fucilata precisiissima. Da lì in poi non sbaglia un colpo e, come se non bastasse, raddoppia il sacrificio in copertura. Esempiare.

PRO VERCELLI
Russo 6; Cancellotti 5.5 (11' st Statella 6), Cosenza 6.5, Ranellucci 6, Scaglia 6; Marconi 5.5, Ardizzone 6.5, Scavone 6.5 (24' st Disabato 6); Fabiano 5.5, Kuqi 6, Greco 6 (16' st Iemmello 6).

L'arbitro RIPA 6
Dirige con equità ed è vicino all'azione. La Pro protesta in occasione del gol (Brazaletti a contrasto con Scavone). Episodio difficile da leggere... **dard.**

Pasini: «Così andremo lontano» Scienza si gode le due torri



Beppe Scienza riceve l'abbraccio dal vice Lucio Brando: a fine gara è festa

SALÒ Per dimenticare la batosta morale nel derby la FeralpiSalò aveva una sola soluzione a disposizione: vincere subito. E lo ha fatto battendo la seconda forza del campionato, la Pro Vercelli, che in diciotto partite non era mai stata sconfitta. In sala stampa c'è grande euforia. Il primo a presentarsi è il presidente Giuseppe Pasini, di tutt'altro umore rispetto al dopo-derby di una settimana prima: «Questa squadra mi ha veramente stupito. Non abbiamo concesso occasioni significative alla Pro, che è una delle formazioni più forti del girone. Venivamo da una settimana difficile, eppure abbiamo fatto una gara praticamente perfetta, sia sotto il profilo atletico che sotto quello del gioco. Abbiamo tenuto benissimo il campo meritando la vittoria. Miracoli si è confermato un ottimo giocatore e ha fatto una prova mausolosa. Se questa è la vera FeralpiSalò, arriveremo lontano». Il tecnico Giuseppe Scienza si gode il successo. «Abbiamo ottenuto un ottimo risultato contro una squadra che non aveva mai perso una partita. A livello agonistico abbiamo fatto la miglior gara della stagione, perché i nostri avversari erano fortissimi sotto tutti i punti di vista, soprattutto sul piano fisico, ma noi siamo stati addirittura superiori, rispondendo colpo su colpo senza paura. Le assenze di Fabris, Dell'Orco e Marsura erano di

certo pesanti, ma i nuovi si sono calati nella parte alla perfezione. È una vittoria di grande prestigio». Il modulo a due punte ha funzionato bene. «Abbiamo fatto di necessità virtù. Senza Marsura l'intenzione era quella di mantenere il 4-3-3, ma in settimana chi avrebbe dovuto proporsi in quel ruolo non è riuscito a dare le giuste garanzie. Invece Zamparo, giovedì, nella partita, è stato devastante ed ha un fisico possente. Quindi - prosegue l'allenatore della FeralpiSalò - ho preferito schierare lui insieme a Miracoli, anche per mettere in difficoltà i due centrali avversari, Cosenza e Ranellucci, fisicamente molto forti. In questo modo anche Ceccarelli ha avuto più spazio per infilarsi tra le linee. Poi nella ripresa grazie a Pinardi e a Brazaletti, che hanno fatto una partita super, siamo riusciti a mantenere l'1-0». Domenica prossima i gardesani faranno visita alla Carrarese: «Andiamo là con uno spirito propositivo - conclude Scienza -, anche perché noi non ce la facciamo a difenderci a basta, vogliamo giocarcela sempre. Dobbiamo muovere la classifica, ma sappiamo che non sarà facile. Inoltre c'è Remondina, che ha lavorato molto bene qui e che vorrà fare bene. E poi la squadra si è rinforzata molto. Insomma, dobbiamo stare attenti...».

Enrico Passerini

Panzer esulta per «la rete più bella» Zamparo: «Qui mi sento già a casa»

SALÒ E dieci. L'attaccante Luca «Panzer» Miracoli va in doppia cifra, segnando ancora una volta una rete decisiva per il successo finale. «Credo proprio sia il più bel gol che ho segnato quest'anno - commenta il centravanti genovese -, appena ho visto lo spazio ci ho provato ed è andata bene. È stata una vittoria importante: stiamo lavorando bene e ci voleva, dal momento che ultimamente non avevamo raccolto molto. L'intesa con Zamparo? È arrivato da poco e abbiamo provato a giocare insieme solo da questa settimana. Era dalla partita di Savona che non avevo accanto un altro attaccante centrale (quella volta fu Veratti, ndr), ma ritengo che ci siamo dati da fare e che sia andata bene».

Buon esordio per il centrocampista Enrico Zampa, approdato sul Garda da pochi giorni: «Ho sofferto un anno e mezzo a Salerno e aspettavo tanto questo momento. Abbiamo iniziato alla grande, ottenendo una bella vittoria contro la seconda della classe. Il gruppo è fantastico e mi sento già a casa. Ho fatto un bel gol, ma è stato trascinato da due giocatori straordinari come Pinardi e Brazaletti. Sono molto carico e spero di ritagliarmi un bello spazio all'interno di questa squadra. Il mio ruolo preferito? Sono più un centravanti che un attaccante centrale, ma so anche buttarmi negli spazi. Sono molto felice di essere approdato qui - conclude il centrocampista romano -, perché a mio parere



Luca Zamparo è già un cuore verdeblù

questa è una delle squadre che esprime il miglior calcio del girone». La prestazione del centravanti Luca Zamparo, che a Salò ha ritrovato gli amici Marsura, Corrado e Cristiano Rossi, è stata positiva: «Spero di aver aiutato la squadra. Sono molto contento per questo successo, perché abbiamo dimostrato che pur essendo i più giovani, sappiamo lottare. Ho sentito la vittoria come se fossi qui da un anno e invece sono arrivato solo da una settimana. Significa che mi sono inserito bene. Miracoli? È un gran giocatore e con lui mi sono trovato bene, nonostante di solito si dica che due punte simili non possano coesistere. Invece ci siamo aiutati a vicenda».

e. pas.

GLI ALTRI GIRONI



LEGAPRO 1 - Girone B

21ª GIORNATA: Barletta-Frosinone 2-1, Catanzaro-Lecce 0-0, Gubbio-Prato 1-0, L'Aquila-Ascoli 2-1, Nocerina-Pisa 0-2, Paganese-Viareggio 0-3, Perugia-Grosseto 3-2, Pontedera-Salernitana 2-0. CLASSIFICA: Perugia 41 punti; Frosinone 39; Lecce 34; L'Aquila 32; Catanzaro, Pisa 31; Benevento, Pontedera 28; Prato 26; Grosseto 25; Salernitana 24; Gubbio 23; Viareggio 20; Barletta 18; Ascoli (-4) 15; Nocerina (-2) 12; Paganese 10. Viareggio e Pontedera una gara in meno.

PROSSIMO TURNO (2/2):

Benevento-Pontedera, Frosinone-Nocerina, Grosseto-Gubbio, Lecce-Perugia, Pisa-Catanzaro, Prato-Paganese, Salernitana-Barletta, Viareggio-L'Aquila.

LEGAPRO 2 - Girone B

21ª GIORNATA: Aversa Normanna-Ischia 0-1, Chieti-Aprilia 1-0, Foggia-Melfi 2-2, Gavorrano-Arzanese 2-1, Martina Franca-Casertana 0-1, Messina-Castel Rigone 2-0, Nuova Cosenza-Vigor Lamezia 3-0, Poggibonsi-Sorrento 1-0, Tuttocuoio-Teramo 2-0.

CLASSIFICA Nuova Cosenza 39 punti; Teramo, Casertana 38; Foggia 36; Castel Rigone, Ischia, Melfi 29; Chieti, Poggibonsi, Aversa Normanna 28; Tuttocuoio, Vigor Lamezia 27; Messina 25; Sorrento 23; Aprilia, Martina Franca 22; Arzanese, Gavorrano 17. Chieti un punto di penalizzazione.

PROSSIMO TURNO (2/2):

Aprilia-Messina, Arzanese-Nuova Cosenza, Casertana-Ischia, Castel Rigone-Poggibonsi, Foggia-Tuttocuoio, Melfi-Chieti, Sorrento-Aversa Normanna, Teramo-Gavorrano, Vigor Lamezia-Martina Franca.